

RESTAURO DEL DIPINTO *PORTA PRAETORIA*

AUTORE/AMBITO: Leonardo Roda (Racconigi, 1868 - Torino, 1933)

DATA: XIX secolo

MATERIA E TECNICA: olio su tela

MISURE: 63x49 cm (cornice lignea dorata 83x67 cm)

LOCALIZZAZIONE: Châtillon, Castello Gamba, inv. 128 AC

TIPO D'INTERVENTO: restauro

ESECUZIONE: Daniela Contini - Jovençan

DIREZIONE SCIENTIFICA: Viviana Maria Vallet - Struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici - Ufficio tutela e valorizzazione

DIREZIONE OPERATIVA: Antonia Alessi - Struttura Ricerca e progetti cofinanziati - Laboratorio di restauro dipinti

Il dipinto è realizzato su tela preparata industrialmente e montato su un telaio ligneo; la pellicola pittorica è composta da un olio steso in maniera disomogenea, con una pennellata molto ricca e densa in alcuni punti e in altri più rada.

Prima dell'intervento, la superficie pittorica appariva interessata da crettature localizzate, a forma di scodella, riconducibili probabilmente al processo di essiccazione dell'olio. Si notavano, inoltre, soprattutto sulla parte centrale e nella zona destra del dipinto, sollevamenti delle crettature e cadute di colore. La superficie si presentava ingiallita a causa di uno strato di vernice alterata. La cornice lignea, in buono stato di conservazione, mostrava una leggera imbarcatura e la presenza di numerose abrasioni.

L'intervento ha riguardato, inizialmente, la spolveratura sul retro di entrambe le parti (tela e cornice), mediante aspirapolvere e pennelli morbidi, per eliminare i depositi di polveri. Data la presenza della vernice alterata, sono stati aperti alcuni tasselli di pulitura sulle varie campiture, i quali hanno evidenziato la stessa stratificazione (vernice, pellicola pittorica a olio, preparazione industriale molto sottile).

La vernice è stata rimossa con acetone puro applicato a tampone ed è stato effettuato un lavaggio con trementina. Data la presenza di numerose crettature e sollevamenti della pellicola pittorica, è stato applicato un consolidante (un composto a base di Plexisol al 10% diluito in *white spirit*), applicato a

pennello sul fronte e sul retro dell'opera. Per la disinfestazione del telaio ligneo è stato applicato a pennello il Permetar (antitarlo).

La tela è stata quindi riposizionata sul suo telaio originale e fissata con sellerine. Sulle zone dove erano presenti lacune di preparazione, sono state effettuate stuccature a gesso e colla, successivamente reintegrate con la tecnica del mimetico, utilizzando colori a vernice. Sull'opera è stato infine applicato un protettivo a base di vernice Regalrez 1094 diluita in *white spirit*.

L'intervento sulla cornice è consistito nello smontaggio delle varie parti; lungo gli angoli interni è stata applicata della colla alifatica professionale. Al riassetto, avvenuto tramite morsetti, è seguita la detersione del legno con un tensioattivo. Per dare stabilità alla cornice, sul retro in corrispondenza degli angoli, sono stati riapplicati i triangoli lignei ed eliminati i vecchi chiodi deteriorati dalla ruggine; è stato infine applicato l'antitarlo a pennello, per evitare la comparsa di insetti xilofagi. Dopo la stesura di un mordente color noce, sul fronte è stato utilizzato un protettivo finale a base di cera naturale.

[Viviana Maria Vallet, Daniela Contini*]

*Collaboratrice esterna: restauratrice.



1. Un particolare dell'opera durante la pulitura.
(D. Contini)

2. L'opera al termine del restauro.
(P. Gabriele)